

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 13/02/2009 n. 47

DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – D.G.R. 1400/2008. Comune di Ancona-Variante parziale al vigente P.R.G. : Art. 71 – APC 37 Area Commerciale di Via Caduti del Lavoro (ZT18).

Esclusione del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.

Destinatari

Dipartimento III

Ancona,

13/02/2009

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

4. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al progetto di "Variante parziale al vigente P.R.G. : Art. 71 – APC 37 Area Commerciale di Via Caduti del Lavoro (ZT18)", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona, il 02.12.2008, ns. prot. n. 98156 del 03.12.2008, corredata, a norma di legge, degli elaborati progettuali di variante e del rapporto preliminare ex art. 6 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota prot. 100327 del 11.12.2008 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **02.03.2009**;

PRESO ATTO altresì degli obiettivi individuati dalla variante, meglio precisati al punto 2.2 della relazione istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, questa competente Autorità non ha individuato altri SCA (soggetti competenti in materia ambientale), da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;
- gli articoli:

1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale "*l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull'ambiente*";

2. 12 del citato decreto che stabilisce che "*nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L'autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;*

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;
- l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

DATO ATTO che l'istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa

Raffaella Romagna dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali relativamente agli aspetti amministrativi e dall'Esperto Tecnico del Servizio Urbanistica, Dott. Arch. Marco Mancini, relativamente agli aspetti tecnico-urbanistici;

D E T E R M I N A

- I.** Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il progetto di “Variante parziale al vigente P.R.G.: Art. 71 –APC 37 Area Commerciale di Via Caduti del Lavoro (ZT18)”, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona, il 02.12.2008, ns. prot. n. 98156 del 03.12.2008.
- II.** Di comunicare il presente atto al Comune di Ancona per i successivi adempimenti di competenza.
- III.** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo pretorio e sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- IV.** Di dare mandato al Comune di Ancona di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- V.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VI.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VII.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

<u>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:</u>
--

fascicolo 11 07 08 039

Ancona, 12/02/2009

Il Responsabile del procedimento amm.vo
Dott.ssa Raffaella Romagna

Il Dirigente del Servizio Urbanistica
Dott. Arch. Sergio Bugatti

Il Direttore
Dott. Ing. Roberto Renzi



Comune di Ancona

**Variante parziale al vigente PRG: Art. 71 – APC 37 Area
Commerciale di Via Caduti del Lavoro (ZT18)**

Relazione Istruttoria

**Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Direttore Dipartimento

Ing. Roberto Renzi

Dirigente

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore aspetti Urbanistici:

Arch. Marco Mancini

Gennaio 2009

**DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA**



Provincia
di Ancona

1	PROCEDURA ADOTTATA.....	3
1.1	Normativa in materia di VAS.....	3
1.1.1	Procedimenti pendenti.....	3
1.1.2	Casi di esclusione.....	3
1.2	Documentazione.....	4
1.3	Avvio del procedimento.....	4
1.4	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	4
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	5
2.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....	5
2.2	Obiettivi della Variante.....	5
2.3	Analisi del PRG vigente.....	5
2.3.1	Aspetti urbanistici.....	5
2.3.2	Aspetti paesistici.....	5
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati.....	5
2.4.1	P.P.A.R.	6
2.4.2	P. T. C.	6
2.5	L. R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”.....	6
2.6	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001.....	6
3	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.	8
3.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	8
3.2	Parere istruttorio.....	9



1 PROCEDURA ADOTTATA

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n 6, pubblicata sul BUR Marche n 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”

1.1.1 Procedimenti pendenti

Per quanto concerne la disciplina da seguire per i procedimenti pendenti, si fa riferimento alle prescrizioni contenute nel paragrafo 1.4, punto 4), delle suddette Linee Guida:

“Ai fini della procedura VAS l'elemento decisivo circa l'applicazione della normativa (procedimento avviato) è costituito dalla data in cui è stato assunto l'atto che avvia formalmente l'iter di formazione e approvazione del piano o programma. In via generale, si dovrà tenere conto della data d'approvazione del documento preliminare, che andrà in ogni caso individuato nel primo atto in cui l'autorità procede ha formalmente manifestato i contenuti, anche preliminari, di un determinato piano o programma. Pertanto, non può essere considerato avvio del procedimento il semplice atto d'affidamento d'incarico per la redazione del p/p...”

La presente relazione tiene conto della documentazione prodotta dal Comune quale Autorità Procedente.

L'Amministrazione Provinciale, con l'incarico d'Autorità Competente, garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza.

1.1.2 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 4/2008 individua all'art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008)

CONCLUSIONE: Le opere previste dal piano non rientrano tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.



1.2 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione acquisita con nota del Comune di Ancona prot. n. 110294 del 02.12.2008, (pervenuta in data 02.12.2008 ed assunta al protocollo generale al n. 98156 del 03.12.2008):

1. Rapporto Preliminare;
2. Relazione Illustrativa – NTA – Relazione sostenibilità Ambientale;
3. Tavola – Individuazione dell'area sul PRG vigente, analisi delle proprietà su base catastale, quantificazione degli interventi, ipotesi di variante

1.3 Avvio del procedimento

La verifica di Assoggettabilità risulta disciplinata dal Codice Ambiente come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n.4, Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006 (GU n.24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n.24) e dalla L.R. 12 Giugno 2007, n.6.

Deposito	Avvio Procedimento	Scadenza
02/12/2008	02/12/2008	02/03/2009

1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 16.01.2008 n.4, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

L'autorità procedente non ha individuato dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Dall'esame della pratica è emerso quanto segue:

la variante consiste nella perimetrazione di una porzione di tessuto urbano posto a cuscinetto tra l'area periferica e la zona industriale-artigianale della Baraccola Est, con costituzione di una specifica APC (Area Prevalentemente Costruita) soggetta a riqualificazione, prevedendo un riordino della viabilità in corrispondenza dell'intersezione tra Via Brece Bianche e Via Caduti del Lavoro.

Conclusioni: Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, non si individuano altri SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente.



2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La variante è localizzata nel Comune di Ancona ed interessa l'Area Commerciale di Via Caduti del Lavoro – ZT18.

2.2 Obiettivi della Variante

Gli obiettivi individuati dall'A.C. con la variante sono:

- Predisporre una nuova perimetrazione di una porzione di tessuto urbano, posta a cuscinetto tra l'area periferica dei nuovi quartieri di espansione e la nuova area PIP con una costituzione di una specifica APC (area prevalentemente costruita) per il riordino di una zona industriale ed artigianale iniziata con le precedenti normative PRG;
- Ridisegnare la viabilità limitrofa all'APC e più specificatamente l'incrocio tra Via Brecce Bianche e Via Caduti del Lavoro;
- Realizzare spazi pubblici quali verde attrezzato e parcheggi.

2.3 Analisi del PRG vigente

2.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

- Nello specifico, con la modifica all'art. 71 delle NTA, gli interventi comportano:
 - Riordino della viabilità con la realizzazione di una rotatoria tra Via Brecce Bianche e Via Caduti del Lavoro;
 - Aumento di aree verdi e parcheggi;
 - Miglioramento illuminazione pubblica e marciapiedi;

2.3.2 Aspetti paesistici

L'intervento proposto in Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Ancona, adeguato al P.P.A.R., non interessa vincoli di natura ambientale.

2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati



L'area interessata dalla presente proposta di variante, si colloca al di fuori delle zone soggette a tutela, siano esse riferite al P.P.A.R., al quale già il P.R.G. vigente è stato adeguato, che anche in riferimento ai più recenti strumenti approvati come il P.A.I. ed il P.T.C.

2.4.1 P.P.A.R.

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

2.4.2 P. T. C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004.

Le aree di intervento ricadono tutte nell'A.T.O. U.

2.5 L. R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”

La L.R. n. 6 del 6 aprile 2004, recante la "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale", ha stabilito che per l'area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino, già dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientali e (di seguito: AERCA) con deliberazione del Consiglio regionale 1 marzo 2000, n. 305, fino all'approvazione del piano di risanamento, tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione urbanistica e territoriale e loro varianti, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 15, comma 5, della L.R. 34/1992, devono essere integrati da un rapporto ambientale che valuti gli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione dell'intervento.

Tale obbligo decorre dalla data di pubblicazione sul BUR Marche delle Linee Guida per la predisposizione del rapporto ambientale.

Conclusione: l'area oggetto di modifica non ricade nella parte del territorio comunale di Ancona soggetta alla disciplina della L.R. n.6 del 06.04.2006.

2.6 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

**DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA**



Provincia
di Ancona

Il Comune ha provveduto “*alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto*” con atto consiliare di approvazione deliberazione C.C. n. 54 del 24.05.2005.

Conclusioni: conforme con rilievi.

Motivazione: il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti.



3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12, prevede il rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del suddetto codice ambiente.

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 (Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006)

ALLEGATO I

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;



- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'impiego del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

3.2 Parere istruttorio

Il fine della variante al piano dichiarato dal Comune è di “la variante consiste nella perimetrazione di una porzione di tessuto urbano posto a cuscinetto tra l’area periferica e la zona industriale-artigianale della Baraccola Est, con costituzione di una specifica APC (Area Prevalentemente Costruita) soggetta a riqualificazione, prevedendo un riordino della viabilità in corrispondenza dell’intersezione tra Via Brecce Bianche e Via Caduti del Lavoro”.

Conclusioni: si ritiene il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 (come meglio definita con le Linee Guida Regionali),. Dalla verifica effettuata con riferimento all’allegato I del codice ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall’intervento si ritiene di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18.

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell’art.12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.